



FONDAZIONE MEYER
O.N.L.U.S.

Bilancio Sociale **Anno 2002**



PREMESSA

Perché una premessa al bilancio sociale?

Perché è nostra intenzione comunicare attraverso questo documento a tutti i soggetti interessati il "modo di essere" della Fondazione Meyer.

Vorremmo che, per una volta, il termine bilancio perda la tradizionale connotazione amministrativa per trasformarsi in un racconto semplice ed efficace della nostra attività durante l'anno 2002.

Certo, illustrare in poche pagine un anno di "vita" comporta delle scelte: cosa comunicare, a chi, in che modo trasmettere queste informazioni....

Dunque, ci è parso opportuno ricorrere a questa premessa per guidare il lettore attraverso i successivi paragrafi.

Nel **primo paragrafo** ci giustifichiamo.

In altre parole, cerchiamo di rendere pubblici i motivi che ci spingono, per il secondo anno, alla redazione di un bilancio sociale.

Il **secondo ed il terzo paragrafo** si concentrano sulla Fondazione, cercando riportarne una fotografia ad oggi.

In altri termini, vengono descritti i valori intorno ai quali si è costituita e che ne regolano le quotidiane manifestazioni di esistenza.

A tal fine abbiamo chiesto ai principali responsabili, il presidente Franco Riboldi ed il direttore operativo Carlo Barburini, di raccontare la storia della Fondazione nonché i fondamenti etico-sociali del suo agire.

Attenzione è stata dedicata anche alle concrete modalità di funzionamento della Fondazione attraverso la descrizione della struttura di vertice ed operativa.

Il **quarto paragrafo** individua i pubblici ai quali ci rivolgiamo con la nostra attività e ai quali è quindi diretto questo bilancio sociale.

Infine, il **quinto ed il sesto paragrafo** riportano quello che effettivamente è stato fatto, quello che vorremmo ancora fare e come tutto ciò si colleghi agli obiettivi di fondo e ai valori che guidano la Fondazione.

In **appendice** il necessario richiamo ai numeri, quale elemento di collegamento con il bilancio d'esercizio – questo sì amministrativo, per rendere conto di provenienza e destinazione dei fondi da noi gestiti.



INDICE

Perché un bilancio sociale	5
La storia ed i valori	7
La struttura	13
A chi si rivolge la Fondazione	19
Cosa stiamo facendo: le nostre attività	25
Coerenza tra attività ed obiettivi istituzionali: cosa abbiamo fatto e cosa dobbiamo ancora fare	33



PERCHÉ UN BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale è uno strumento che sta assumendo in questi ultimi anni, una notevole importanza. L'esigenza di comunicare agli stakeholder aziendali l'insieme dei valori, delle risorse e degli obiettivi di una organizzazione non profit quale è la Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Anna Meyer di Firenze (d'ora in poi solo Fondazione Meyer) e di rappresentare i risultati raggiunti in termini economici e sociali, ha convinto della necessità di dotarsi di un documento che avesse caratteristiche di unitarietà e di completezza e che potesse riunire e sistematizzare le molteplici attività svolte dalla Fondazione.

Il bilancio sociale rappresenta, negli obiettivi della Fondazione Meyer, uno strumento indispensabile per comunicare a tutti coloro che collaborano, sostengono e usufruiscono dei servizi resi, la mission aziendale, il tipo di governance adottato, la composizione degli organi direttivi e tutte le altre informazioni che aiutano a "comprendere" la Fondazione.

Più in particolare con il bilancio sociale ci si propone di comunicare gli obiettivi perseguiti ed il loro eventuale raggiungimento, quali la tutela dei soggetti svantaggiati, la promozione della salute, l'assistenza ai piccoli degenti, la cura e prevenzione, la sperimentazione di terapie innovative ed alternative.

Nelle istituzioni non lucrative, infatti, la qualità dei risultati dipende proprio dal tipo di relazioni instaurate con i soggetti ai quali si rende il servizio e di conseguenza il bilancio sociale rappresenta il documento più adatto e che meglio descrive le performance ottenute.

Data la particolare natura dell'attività della Fondazione Meyer, gli aspetti economici e sociali sono strettamente connessi e non possono essere analizzati separatamente.

Tutte le informazioni contenute nel bilancio sociale trovano una adeguata base informativa nel bilancio d'esercizio redatto secondo le raccomandazioni emanate dal CNDC per il bilancio degli enti non profit e per il trattamento di alcune poste contabili di particolare rilievo. Nel 2002, si è tentato di ampliare le informazioni esposte nel bilancio di esercizio anche sintetizzando in tabelle e grafici i principali risultati conseguiti. Al fine di raggiungere la massima trasparenza in tema di bilancio di esercizio, per il secondo anno consecutivo si è ritenuto opportuno procedere ad una revisione volontaria completa dello stesso effettuata da Reconta Ernst & Young.

Con il presente documento si intende offrire la possibilità, a chiunque lo desideri, di avvicinarsi maggiormente alla Fondazione Meyer al fine di favorire il raggiungimento di sempre più elevati scopi di servizio.





LA STORIA ED I VALORI



La Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Meyer nasce come strumento operativo dell'Ospedale per le attività legate allo sviluppo del nuovo sito di Villa Ognissanti e per fornire supporto alle iniziative di raccolta fondi da privati ed imprese.

Perfettamente integrata con le scelte programmatiche dell'Ospedale, la Fondazione rappresenta un aiuto ed un sostegno alla realizzazione di tutte quelle azioni che danno "valore aggiunto sociale" all'attività dell'Ospedale Meyer, che lo rendono sempre più qualificato sotto il profilo tecnico scientifico e sempre più apprezzato e caro all'opinione pubblica.

Gli scopi principali della Fondazione sono infatti, sia quelli di sviluppo di iniziative di radicamento sul territorio, sia di attività di ricerca sulla tematica del bambino spedalizzato con particolare riferimento alle problematiche psico-pedagogiche. Particolare attenzione viene prestata dalla Fondazione nel supporto all'impegno del Meyer per migliorare la qualità del soggiorno dei bambini e delle famiglie in ospedale ed anche attraverso il sostegno alla formazione del personale ed alla ricerca scientifica svolta dal Meyer.

La Fondazione è stata riconosciuta dalla Regione Toscana con decreto n. 5087 del 19 settembre 2000.

"Dott. Barburini, quando nasce l'idea della Fondazione?"

Tutto parte nel 1996, con l'istituzione in seno all'Azienda Ospedaliera Meyer, di una nuova unità operativa dedicata alle Relazioni Esterne di cui ero responsabile. Una novità nel campo della pubblica amministrazione sanitaria, ma anche una felice intuizione dell'allora Direttore Generale Paolo Bernabei. Da qui nasce e si sviluppa un processo di identità aziendale e di comunicazione del Meyer che produce un nuovo logo e la "gestione" interna di coordinamento e di sviluppo diretto di iniziative di marketing territoriale. Questa attività comincia a crescere in maniera significativa e parallelamente cresce l'attività di raccolta fondi, che da "sporadica", diventa, anche grazie al lavoro dell'U.O. e di due consulenti esperti rispettivamente uno, di eventi e raccolta fondi, l'altro di comunicazione, sempre più organizzata. Il primo risultato di rilievo è l'accordo con Mukki-Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno con la quale viene definito un accordo di marketing sociale (tutt'ora attivo) che ha rappresentato la "base" per i futuri accordi ed ha dato la possibilità al Meyer oltre che di accrescere in maniera significativa la raccolta fondi (in 4 anni il contributo è stato di più di 515.000 euro), ma anche di "veicolare" il logo Meyer su tutti i prodotti della Centrale (370 milioni di prodotti in 4 anni).

Tutte queste attività di marketing territoriale, di fundraising, di comunicazione sono diventate con il trascorrere degli anni sempre più importanti e allora nel 1999 si è pensato insieme al Direttore Generale Bernabei e al mio consulente Alessandro



Benedetti (nominato poi Segretario della Fondazione) di "dotare" l'Ospedale di una struttura moderna, flessibile e "privatistica" per gestire tutte le attività extrasanitarie del Meyer (raccolta fondi, eventi, marketing territoriale), ed anche per "accompagnare" la nascita del Nuovo Ospedale.

Dott Riboldi, quali sono gli scopi statutari della Fondazione e da chi è formato il Consiglio d'Amministrazione?

Occorre precisare che la Fondazione Meyer è una diretta emanazione dell'Azienda Ospedaliera Meyer, unico Fondatore e apporto del patrimonio. Detto questo si è pensato di mantenere un legame statutario strettissimo con l'Azienda proprio per poter sfruttare la complementarietà di una struttura privatistica che fosse di ausilio all'Ospedale per le proprie competenze. Il primo passo è stato quindi di inserire statutariamente che la presidenza della Fondazione fosse ricoperta dal Direttore Generale (pro tempore) dell'Azienda Meyer, questo a garanzia della totale convergenza di interessi delle due istituzioni. Una volta scaduto il mandato del Direttore dell'Azienda Meyer, decade anche il CdA della Fondazione.

Al fine di rafforzare il legame con le attività svolte dall'Ospedale, è stato inserito nello statuto che la Fondazione **deve fornire all'Azienda un supporto rigidamente vincolato a quanto riportato nei documenti programmatici (Piano Attuativo Ospedaliero)** di quest'ultima.

Gli scopi statutari sono descritti dall'Art. 2: e riguardano il supporto con particolare riferimento ai seguenti ambiti di attività:

- **attività di ricerca sulla tematica del bambino pedalizzato con particolare riferimento alle problematiche psico-pedagogiche;**
- **supporto all'impegno del Meyer per migliorare la qualità del soggiorno dei bambini e delle famiglie in ospedale;**
- **sostegno alla formazione del personale ed alla ricerca scientifica svolta dal Meyer;**
- **raccolta fondi e connessa attività di marketing, con l'organizzazione in proprio di iniziative orientate a tal fine nonché la commercializzazione di materiale specifico (gadgets, biglietti, auguri, ecc.);**
- **sviluppo di iniziative relative al trasferimento del Meyer nell'area di Villa Ognissanti;**
- **sviluppo di iniziative di radicamento del Meyer sul territorio;**
- **supporto all'attività di cooperazione svolta dall'Azienda;**
- **altre attività, anche commerciali, connesse al perseguimento delle finalità della Fondazione.**



Nello statuto è stato infine inserito un vincolo di carattere generale:

La Fondazione ha l'esclusivo scopo di perseguire le menzionate finalità e le è fatto divieto di svolgere attività diverse ad eccezione di quelle connesse a tali scopi."

Dott. Riboldi, esiste dunque una continuità ed una stretta collaborazione tra Fondazione e Azienda?

Assolutamente.

Il Meyer non è solo un Ospedale; per la comunità in cui opera è molto di più. È una istituzione seria, che offre servizi specialistici di altissimo livello e che assiste non solo i bambini ma anche i genitori, confortandoli e assicurandoli nei momenti più difficili. Il Meyer è, quindi, una istituzione intrinsecamente legata con il territorio in cui opera e proprio per questo motivo le rigide regole della gestione di una struttura ospedaliera pubblica, i nuovi criteri di economicità e il complesso apparato burocratico di governo, non rispondevano pienamente alle esigenze della gente comune che voleva avere con la struttura un rapporto diretto, più familiare con la struttura stessa.

Per rispondere a queste ed altre necessità viene quindi costituita nel luglio 2000 la Fondazione Meyer che inizia ad operare nel novembre dello stesso anno.

Al fine di rappresentare questa continuità, oltre alla "doppia veste" del Direttore Generale/Presidente, appare significativo anche l'aver scelto come Direttore Operativo della Fondazione la stessa persona che ricopre l'incarico di dirigente dell'Azienda per le tematiche relative al Marketing, alle Relazioni Pubbliche e alla Comunicazione.

Si tratta, a nostro avviso, di un segnale di forte "connessione" tra le due istituzioni che operano a stretto contatto.

Ma, non avendo una pluralità di soci, non esiste il rischio che la destinazione dei fondi e, più in generale, le attività della Fondazione Meyer siano talvolta svolte senza riguardo agli scopi istituzionali?

Direi di no, perché la Fondazione si è dotata di meccanismi e strutture di garanzia costituite da soggetti che sono indipendenti dall'Ospedale.

Infatti, oltre ad avere la maggioranza dei consiglieri indipendenti, siamo dotati di organi esterni di controllo sia degli aspetti economico gestionali, sia degli aspetti istituzionali.

Accanto alla revisione del bilancio di esercizio, effettuata dalla Reconta Ernst & Young, la Fondazione ha istituito anche un collegio sindacale e un comitato dei garanti. Inoltre, si avvale di professionisti esterni per le materie civilistiche, fiscali e del lavoro.

Inoltre, tutta l'attività della Fondazione è ispirata ad una carta dei valori che abbiamo chiamato Codice di trasparenza i cui principi sono i seguenti:

a) conflitti di interesse



I componenti degli organi della Fondazione ed il personale che a qualsiasi titolo presta per essa la propria opera, mantengono una posizione tale da evitare conflitto di interessi. Essi non svolgono alcuna attività e non assumono alcuna iniziativa che contrasti con il corretto svolgimento dell'opera della Fondazione, e si impegnano ad evitare situazioni, decisioni e comportamenti che possano contrastare con gli interessi e l'immagine della Fondazione.

Coloro che dovessero trovarsi in situazione di possibile conflitto di interessi, lo dovranno dichiarare affinché gli organi della Fondazione valutino ed accertino l'esistenza e/o la consistenza di tale conflitto, allo scopo di predisporre eventuali e opportune misure di garanzia.

b) raccolta fondi ed accettazione delle donazioni

La Fondazione può ricevere donazioni di beni o servizi, la cui utilizzazione è, direttamente o indirettamente, destinata all'Azienda Meyer solo previa autorizzazione di quest'ultima.

La Fondazione può erogare beni o servizi in favore dell'Azienda Meyer se gli stessi rientrano nel piano di acquisti dell'Ospedale, o comunque previa accettazione dell'Azienda stessa.

Qualora l'oggetto della donazione sia idoneo a creare dipendenza onerosa, per acquisto di materiali di consumo o di servizi di assistenza, ciò dovrà essere previamente accertato dalla Fondazione (...). In tal caso la Fondazione o l'Azienda Meyer, qualora sia essa la destinataria della donazione, potranno riservarsi proposte di modifica o di alternativa alla modalità della donazione stessa

Qualunque iniziativa di raccolta di danaro o di offerte, di promozione, di sponsorizzazione diretta o indiretta, e di erogazione o donazione intrapresa dalla Fondazione, non deve contrastare con gli interessi dell'Azienda Meyer.

c) formazione e ricerca scientifica

Qualora l'attività di sostegno che la Fondazione eroga in favore dell'Azienda consista in formazione, aggiornamento, corsi teorico-pratici o ausilio alla ricerca scientifica che comportino l'uso di determinati prodotti di marchio, deve rendere di ciò edotta l'Azienda Meyer, che deve essere posta in condizioni di poter valutare ed eventualmente rifiutare tale attività di sostegno.





LA STRUTTURA

GLI ORGANI

Il Consiglio di Amministrazione si compone del Presidente e di sei membri ulteriori. La scelta dei consiglieri è stata fatta in modo tale che fossero rappresentate sia le realtà universitarie, di ricerca, che quelle istituzionali, ma anche del territorio e le rappresentanze delle numerose associazioni dei genitori del Meyer. Un Consiglio molto "tecnico" quindi in modo da affiancare il Presidente ed il Direttore Operativo nelle scelte di strategie di indirizzo. Al fine di consentire il più ampio contributo di ciascun consigliere all'attività della Fondazione, sono state attribuite deleghe specifiche

COMPONENTI	CARICA	ATTIVITÀ
Franco Riboldi	Presidente	Direttore Generale Ospedale Meyer
Gaetano Aiello	Consigliere	Docente universitario Università di Firenze
Giorgio Bartolozzi	Consigliere	Già Dir. Scientifico Ospedale Meyer
Stefano Bernabei	Consigliere	Dirigente d'azienda
Graziano Cioni	Consigliere	Assessore alla Sanità Pubblica al Comune di Firenze
Franceo Cervelin	Consigliere	Presidente Centrale del latte di Firenze, Pistoia e Livorno
Pasquale Tulimiero	Consigliere	Presidente del coordinamento delle Associazioni dei genitori dell'Ospedale Meyer

Il Cda rimane in carica per tutto il tempo in cui permane in carica il Presidente.

Il CdA decide sempre a maggioranza dei componenti su tutte le materie che riguardano la Fondazione. Ogni membro ha diritto di voto e non esiste la possibilità di porre veti o imporre decisioni.

I membri del CdA nel corso della prima riunione di consiglio hanno rinunciato a percepire qualsiasi forma di compenso e/o di rimborso per l'attività svolta. Il loro contributo è pertanto prestato su base volontaria.

Il Presidente della Fondazione Meyer coincide con il Direttore Generale dell'Ospedale Meyer e costituisce quindi una garanzia di continuità e di rispetto degli obiettivi di fondo della nostra organizzazione. La sua preparazione specifica e la sua esperienza accumulata in molti anni di carriera dirigenziale spesi al servizio delle pubbliche amministrazioni in campo sanitario consentono di assumere deci-



sioni che pongono la Fondazione Meyer sempre all'avanguardia.

Il CdA ha poi nominato altri due organi per garantire il quotidiano funzionamento della Fondazione:

- il **Direttore Operativo**, figura prevista dallo Statuto per cui è stato scelto Carlo Barburini, che ha il compito di impostare il programma dell'attività della Fondazione e di controllarne l'attuazione. Si occupa inoltre di coordinare il personale e di intrattenere le relazioni esterne con soggetti privati e pubblici nonché con gli organi dell'Ospedale;
- il **Segretario**, ruolo per cui è stato individuato Alessandro Benedetti, che coadiuva il Direttore operativo, assicura una presenza costante nei locali della Fondazione e provvede agli adempimenti amministrativi.

Nella propria attività quotidiana, la Fondazione si avvale della collaborazione di due persone, Maria Baiada e Emanuele Bittarelli, che si occupano degli adempimenti amministrativi, della gestione dell'ufficio e di altre mansioni sotto il coordinamento del Segretario.

Il **Collegio Sindacale** della Fondazione è composto da professionisti economico-contabili con pluriennale esperienza anche nel campo della Pubblica Amministrazione. I membri del collegio sindacale sono i seguenti:

Ottaviano Checcucci	Dottore commercialista
Pierluigi D'Ambrosio	Dottore commercialista
Marcello Fontani	Ragioniere commercialista

La Fondazione Meyer è stata posta sotto la tutela di una **Comitato dei Garanti con funzione di comitato etico** che ha il compito di vigilare sull'operato del CdA e sulla generale gestione della organizzazione e rappresenta, visto l'alto profilo morale e professionale dei suoi componenti, una ulteriore garanzia per i terzi. Questo organo è costituito da tre membri.

Il ruolo di Garante è incompatibile con l'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

I Garanti sono:

Prof. Maurizio Faggioni	<i>Padre francescano, Medico e Professore straordinario di Bioetica presso l'Accademia Alfonsiana di Roma)</i>
Prof. Ivano Paci	<i>Professore universitario ordinario di Economia e Gestione delle Imprese e titolare del corso di Finanza Aziendale della Facoltà di Economia di Firenze, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Pistoia e Pescia e Consigliere di Amministrazione Cassa di Risparmio di Firenze</i>
Dott. Antonio Panti	<i>Medico, Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Firenze e della Federazione Regionale Toscana degli Ordini dei Medici</i>

Il Comitato dei Garanti assicura il rispetto delle norme in esso contenute e vigila sul-



l'attività della Fondazione e sulle deliberazioni assunte dai suoi organi per evitarne le violazioni.

Gli organi della Fondazione sono assistiti, ai vari livelli, da **consulenti** che coprono tutte le aree della gestione:

Francesco Ferragina	Dottore commercialista consulente direzionale e sovrintendente attività contabile e fiscale
---------------------	--

Luca Bagnoli	Responsabile Bilancio sociale
--------------	-------------------------------

Alberto Sabatino	Dottore commercialista – consulente contabile e fiscale
------------------	---

Stefania Giusti	Consulente del lavoro
-----------------	-----------------------

Potremmo rappresentare schematicamente la struttura della Fondazione nel modo seguente:





**A CHI SI RIVOLGE
LA FONDAZIONE**

I soggetti interessati alla Fondazione ed alla sua attività sono molteplici. Al fine di agevolare la comprensione del complesso sistema di relazioni che gravita intorno alla Fondazione è opportuno delineare alcune categorie di pubblici (stakeholder):

- il pubblico delle fonti di input
- il pubblico interno
- il pubblico degli intermediari
- il pubblico dei "consumatori"

- **Pubblico delle fonti di input.**

Nel pubblico delle fonti di input consideriamo i donatori, cioè le imprese e i privati che a vario titolo e in vario modo aiutano il Meyer attraverso le loro donazioni;

- **Pubblico interno.**

Tra i pubblici interni possiamo individuare il consiglio di amministrazione (C.d.A.), il collegio sindacale ed il comitato dei garanti, dei quali abbiamo già parlato, l'Azienda Ospedaliera Meyer e il personale.

Particolare importanza in questo ambito riveste l'Azienda Ospedaliera Meyer. Questa costituisce una realtà con la quale la Fondazione è in continuo contatto. Il primo e più importante è lo stesso **Ospedale Meyer** il quale usufruisce dell'attività della Fondazione per finanziare alcune attività sanitarie e non sanitarie ma anche per promuovere programmi interni di ricerca e formazione professionale. Uno dei principali obiettivi della Fondazione è quello di aiutare il Meyer a diventare l'"Ospedale dei bambini": un luogo dove i bambini non siano considerati soltanto dei pazienti ma siano aiutati a convivere con la propria malattia attraverso un ambiente vivace e sereno, più consono alle aspettative ed alle esigenze di un bambino. Questo obiettivo viene raggiunto anche attraverso la ludoteca, i clown in corsia ed altro; tutti progetti alla cui realizzazione ha contribuito la Fondazione. La missione dell'Ospedale Meyer diventa quindi l'obiettivo della Fondazione.

Dare soddisfazione ai bisogni e alle aspettative di salute di cittadini minori ed alle loro famiglie gestendo al meglio le risorse disponibili, attraverso servizi sanitari di qualità e contribuendo alla realizzazione di un più globale progetto di salute.

In merito al Personale, si sottolinea la presenza, accanto ai dipendenti, di volontari. Soprattutto nei periodi di donazioni particolarmente intense, alla Fondazione sono presenti giovani che desiderano aiutare il Meyer in modo assolutamente volontario prestando il loro tempo e il loro lavoro.

Purtroppo l'attuale sede è dimensionalmente troppo piccola per poter ospitare molte persone contemporaneamente, il problema dovrebbe essere superato col prossimo trasferimento della sede, ma al momento è presente un solo volontario che offre il suo aiuto ai membri della Fondazione nello svolgimento delle mansioni amministrative routinarie.



- **Pubblico degli intermediari.**

Nel pubblico degli intermediari possiamo selezionare:

- I facilitatori, tra i quali ricordiamo i consulenti esterni. Sono rappresentati da tutti quei professionisti che collaborano a vario titolo con la Fondazione consentendole di acquisire le competenze che ancora non possiede o che non può esercitare autonomamente; ad es. consulenti fiscali, commerciali e di marketing. Essi sono liberi professionisti o consulenti legati alla Facoltà di Economia di Firenze. Inoltre periodicamente l'Università degli Studi di Firenze mette a disposizione della Fondazione stagisti che contribuiscono al lavoro strategico e operativo dell'ente nel periodo di stage (dai 3 ai 6 mesi);
- Il Comune di Firenze e la Regione Toscana. Queste istituzioni partecipano agli eventi organizzati dalla Fondazione in cui è coinvolta la cittadinanza o a quelli di carattere sanitario con risonanza nazionale e internazionale.
- **Gli Ospedali pediatrici (dal 2003):** al Meyer è stata affidata la presidenza per il 2003 della Conferenza permanente degli ospedali pediatrici e materno-infantili italiani (nata nel marzo del 2003). Tale conferenza, di cui parleremo più dettagliatamente tra breve, raccoglie tutte le più importanti strutture pediatriche italiane, decise a mettere in rete competenze e potenzialità; essa prevede una presidenza a turno delle strutture aderenti e gruppi di lavoro tematici che hanno già cominciato a stendere progetti, cercare finanziamenti, coordinare le attività, a partire dalle eccellenze sanitarie, per passare agli snodi più cruciali delle attività ospedaliere (emergenza, percorso nascita, appropriatezza dei ricoveri) e lanciarsi poi verso le prospettive internazionali della rete HPH (Health Promoting Hospital - § 5.4) e della cooperazione sanitaria. La Conferenza si è caratterizzata fin dal suo atto costitutivo per la volontà di imprimere un carattere fortemente operativo ai propri progetti, trovando una sede adeguata di espressione, la volontà di lavorare in rete, di sviluppare le eccellenze, di valorizzare le specificità dell'area e di crescere insieme per affrontare sfide maggiori, con una prospettiva di competizione in ambito internazionale. L'atto costitutivo individua infatti il nucleo fondante della Conferenza nel coordinamento di iniziative, sia in ambito nazionale che internazionale, atte a promuovere lo sviluppo culturale, scientifico e gestionale delle strutture assistenziali ad alta specialità dedicate all'area materno-infantile ed all'età evolutiva. Aperta all'adesione delle altre strutture pediatriche e materno infantili italiane, la Conferenza è attualmente costituita dai sette principali Ospedali Pediatrici italiani: A.O. A. Meyer (Firenze), IRCCS Bambino Gesù (Roma), IRCCS Burlo Garofolo (Trieste), A.O. Regina Margherita – Sant'Anna (Torino), A.O. Salesi (Ancona), IRCCS Giannina Gaslini (Genova), A.O. Santobono-Pausilipon (Napoli).



- **Pubblico dei “consumatori”**

Tra questi ricordiamo:

- la Comunità, soprattutto quella fiorentina e toscana in generale che si dimostra sempre molto sensibile alle esigenze e ai bisogni del Meyer;
- i media. Giornali, radio e televisioni rappresentano gli strumenti attraverso i quali la Fondazione riesce a dare risonanza alle notizie e agli eventi che organizza (o avalla) rendendoli, così, noti all'opinione pubblica. I media che di volta in volta entrano in contatto con la Fondazione dipendono dal tipo di notizia o evento che si vuole comunicare e da come si desidera che l'informazione venga veicolata: se la notizia è di portata nazionale verranno coinvolte testate giornalistiche, televisive e radiofoniche di livello nazionale; se è di impatto esclusivamente locale verranno contattate solo quelle provinciali o regionali perché la sua divulgazione è di esclusivo interesse locale. Talvolta sono gli stessi media che contattano la Fondazione per avere notizie, precisazioni o chiarimenti su ciò che essa fa.
- i gruppi di impegno sociale:
 - Fondazione Niccolò Galli
 - Fondazione Livia Benini
 - le numerose Associazioni dei Genitori, il cui Presidente siede nel consiglio di amministrazione della Fondazione, sono una forza con cui si interagisce di frequente. Queste costituiscono un elemento di stimolo e contributo alla realizzazione di servizi e attività sempre più attente alla centralità del bambino. La loro attività non è sostitutiva o aggiuntiva rispetto all'offerta dei servizi, ma parte integrante di essa. Le Associazioni dei genitori sono protagoniste della vita del Meyer e partecipano concretamente ai progetti per il suo miglioramento e sviluppo, infatti esse sono impegnate nella raccolta di fondi attraverso spettacoli, feste e altre iniziative da loro organizzate a favore del Meyer per finanziare la ricerca scientifica, il miglioramento delle strutture e la copertura delle spese di degenza per piccoli privi di assicurazione sanitaria.¹

Tra i sostenitori-amici della Fondazione vi sono delle imprese e delle istituzioni di notevole rilievo nel panorama economico e sociale nazionale. Citiamo solo alcu-



ni tra coloro che ci hanno aiutato finora poiché desideriamo che la loro generosità sia riconosciuta e che sia di stimolo per altri:

Antica Macelleria Cecchini
Acqua Tesorino
Azimut Liguria e Toscana
Cassa Risparmio Firenze
Centrale del Latte di Firenze, Pistoia, Livorno
CEPU Firenze
Conad
Barilla
Cooplat
Drogheria e Alimentari
Ente CRF
Esselunga

Finemiro
FITA CNA Firenze
Guccio Gucci S.p.A
Ignessi
IKEA
Monello
Monte dei Paschi di Siena
Renault Firenze - Filiale di Fi
e Conc. Autoshop
Rolo Banca 1473
Salvatore Ferragamo S.p.A.
Steinhauslin & C.



Questi soggetti possono utilizzare il Logo "io aiuto il Meyer" che si propone di creare una comunità virtuale i cui componenti sono accomunati dal medesimo interesse di sostegno e collaborazione all'attività della Fondazione e dell'Ospedale Meyer.

NB. va ritoccato il grafico degli stakeholder in base alle modifiche effettuate

¹ Di seguito indichiamo l'elenco delle associazioni dei Genitori:

- A.T.C.R.U.P. Onlus - Associazione Toscana per la Cura e Riabilitazione delle Ustioni Pediatriche
- A.T.I.S.B. - Associazione Toscana Idrocefalo e Spina Bifida
- Associazione INSIEME
- Associazione Peter Pan
- C.F.T. - Coordinamenti e Famiglie Talassemici
- Fondazione 'Tommasino' Bacciotti - Onlus
- Delegazione T.N.A.
- F.S.T. - Futuro senza Talassemia
- G.A.S.T. - Gruppo Amici Sindrome di Turner
- Noi Per Voi - Associazione Genitori contro le Leucemie e Tumori Infantili
- S.I.D.S. - Associazione Semi per la SIDS
- U.I.I.D.M. - Associazione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
- A.B.A.R.TU - Associazione Bambini Adolescenti Reumatici
- A.I.C. - Associazione Italiana Celiachia (Toscana)
- A.I.C.E. - Associazione Italiana Epilessia
- A.I.N.E.
- A.M.Me C. - Associazione Malattie Metaboliche Congenite
- A.T. 21 - Associazione Trisomia 21 - Onlus
- A.T.B.G.D. - Associazione Toscana Bambini e Giovani Diabetici
- A.T.F.C. - Associazione Toscana Fibrosi Cistica
- A.T.G.B.C. - Associazione Toscana Genitori Bambini Cardiopatici

MEYER, A. O. e Fondazione, 05-02-2003: <http://www.meyer.it>





COSA STIAMO FACENDO: LE NOSTRE ATTIVITÀ

Nel 2002 le attività della Fondazione hanno notevolmente contribuito a consolidare l'immagine a livello nazionale ed il radicamento sul territorio dell'Ospedale Meyer.

Per tutto l'anno la Fondazione, con la collaborazione del Centro Direzionale Volta e attraverso il coordinamento del Dott. Gherardo Rapisardi, ha organizzato le attività del Centro Brazelton. Sono stati sostenuti i progetti di accoglienza del Meyer relativi alla clownterapia (contributo Soccorso Clown), alla ludoteca (contributo Cooperativa Arca) e tutte le attività di formazione del progetto "Musica in Ospedale".

È stato stretto un importante accordo di marketing sociale con Esselunga e rinnovato, consolidandolo, il rapporto di collaborazione con Banca Steinhauslin. Poi sono stati sostenuti i progetti editoriali relativi alle pubblicazioni: "Come promuovere la salute del bambino con il diabete" (rete regionale Toscana – OMS) e il catalogo della mostra di Roberto Ciabani (Ed. Polistampa) nonché la realizzazione del CD musicale "E la benda passo'" (con le musiche eseguite dagli operatori del Progetto Ospedale e Musica) distribuito gratuitamente come strenna natalizia agli operatori dell'Ospedale. Per gli adempimenti relativi alla legge sulla Privacy (legge 675/96) il CDA ha nominato Franco Riboldi, Carlo Barburini, Alessandro Benedetti, rispettivamente: titolare, responsabile ed incaricato del trattamento dei dati che ai fini della sicurezza saranno custoditi tramite supporto informatico in computer non collegato alla rete e protetto da password.

Direttamente il Meyer ha organizzato i consueti appuntamenti dedicati: uno, "Il Giardino delle Meraviglie", alla comunità; l'altro, "Il Meyer per il Meyer", ai suoi pubblici interni. Non è stato organizzato l'evento "Facciamoci in quattro per il Meyer" perché ha cadenza biennale e l'ultima edizione è stata nel 2001.

L'edizione 2002 de "il Giardino delle Meraviglie" si è svolta il 7 luglio presso il Parco di Villa Demidoff di Pratolino. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l'Istituzione Parco Mediceo di Pratolino, la Provincia di Firenze ed il Florence Dance Cultural Center. La festa, che ha coinvolto più di 1500 persone con tantissimi bambini si è svolta con uno spettacolo di danza, con giochi e palloncini e con l'esposizione di auto storiche a cura del Club Automobili Storiche Firenze. L'evento è stata anche l'occasione per promuovere le attività del servizio trasfusionale/raccolta sangue del Meyer

L'altro appuntamento fisso natalizio, "Il Meyer per il Meyer", si è svolto il 18 dicembre come sempre allo splendido Teatro della Pergola di Firenze. L'evento è stato uno spettacolo in cartellone della Pergola, "Le avventure di Pinocchio" che la compagnia Mannini Dall'Orto Teatro ha concesso gratuitamente, ed in anteprima esclusiva, al Meyer. Quest'anno però "Il Meyer per il Meyer" non è stato solo uno spetta-



colo, ma una vera e propria festa di Natale del Meyer. Infatti dalle 9.30 all'Ospedale, questa giornata speciale dedicata ai bambini, ai familiari ed agli operatori del Meyer, è partita fin dalla mattina con la "colonna sonora" dei musicisti dell'Athenaeum Musicale Fiorentino (del Progetto "Ospedale e Musica"), proseguendo poi con un Coro Gospel, uno spettacolo teatrale, l'animazione dei clown di Soccorso Clown, l'esibizione degli arcieri della Compagnia del Rofo e degli Sbandieratori della città di Firenze ed infine un secondo spettacolo di animazione nel pomeriggio. A tutti i bambini del Meyer è stato donato, a cura di DNC SpA, uno zainetto di Walt Disney.

La "festa" è poi proseguita con una sorta di "gran finale" al Teatro della Pergola dove dopo lo spettacolo, sono stati distribuiti molti regali a tutti gli intervenuti. L'evento è stato reso possibile grazie a delle aziende partner di cui ricordiamo la principale: il Monte dei Paschi di Siena.

Tra le altre iniziative direttamente organizzate dal Meyer, attraverso la Fondazione, ricordiamo:

le mostre legate al Progetto Meyer Cultura, in particolare, per Meyer Art, la prosecuzione della esposizione "Altan Pimpa" dei disegni di Francesco Tullio Altan, ospitata anche da PITTÌ IMMAGINE BIMBO a gennaio. Poi ricordiamo: la mostra di pittura di Roberto Ciabani di giugno dedicata a Pinocchio con anche alcune opere donate al Meyer raccolte in un catalogo edito da Polistampa; i concerti d'organo ed il concerto di chiusura della conferenza Internazionale sulla SIDS, tenuti a settembre presso la basilica di san Miniato al Monte a Firenze; infine la mostra delle illustrazioni di Giuseppe Ardu del libro "Le avventure di Pinocchio" editore AIDA Firenze.

Proprio in relazione a questo progetto culturale il Meyer ha ottenuto il 16/11/2002 presso il Teatrino di Corte del Palazzo Reale di Napoli, un'importante affermazione a livello nazionale: infatti "Meyer Cultura" ha ottenuto il Primo Premio assoluto al concorso "Impresa e Cultura", un premio che vuole mettere in luce e incoraggiare le imprese che investono in cultura in modo strategico e continuativo contribuendo allo sviluppo economico e sociale del paese. "Impresa e cultura" è promosso da Confindustria, De Agostini Rizzoli Arte & Cultura, Istituto per il Commercio Estero, il Gruppo Il Sole 24 ORE, il Ministero delle Attività Produttive, la Philip Morris Italia SpA e la Regione Campania.

Meyer Cultura è stato premiato per aver risposto meglio, su 120 progetti presentati, ai quattro criteri di selezione (continuità, efficacia, coerenza e ruolo attivo) e, secondo la motivazione della giuria, *"per la sua innovativa ed efficace sintesi tra cultura d'impresa e orientamento verso la comunità, ottenuta grazie ad un uso sapiente e visionario dell'arte come momento di creazione, aggregazione e crescita indi-*



viduale e sociale di altissimo valore pedagogico". In qualità di vincitore il Meyer sarà invitato a Londra a incontrare e presentare la propria esperienza alla business community, alle istituzioni culturali e agli opinion maker inglesi. Inoltre il Meyer farà parte della giuria del Premio Financial Times-Arts&Business.

Inoltre, il 15/11/2002, presso il Museo del Corso a Roma, il Meyer ha ottenuto per mezzo della Fondazione un secondo significativo successo: il Premio speciale al Premio "Oscar di Bilancio e della Comunicazione delle Organizzazioni Nonprofit", per la migliore partnership Profit-Non profit realizzata insieme a Esselunga con la campagna "Ci sono gesti che valgono il doppio".

Questa la motivazione della Giuria:

Obiettivo della Campagna era raccogliere 250.000 Euro per dotare l'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze di una nuova sala operatoria. Per 4 mesi, nei 27 punti vendita di Esselunga in Toscana, i clienti, all'atto del pagamento della spesa effettuata, hanno potuto effettuare una donazione minima di 1 Euro a favore del progetto.

Esselunga ha raddoppiato l'importo delle donazioni raccolte, e l'obiettivo della campagna è stato così raggiunto. La partnership tra Esselunga e la Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Meyer è molto ben strutturata e completa, grazie alla partecipazione equilibrata dei soggetti coinvolti.

L'iniziativa è un caso esemplare di marketing sociale. L'obiettivo è individuato con chiarezza, l'impegno dell'impresa partner è particolarmente significativo. I consumatori sono efficacemente coinvolti grazie ad una Campagna di Comunicazione caratterizzata e capace di garantire forte visibilità all'iniziativa.

L'Oscar di Bilancio e della Comunicazione delle Organizzazioni NonProfit, promosso da FERPI (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana), è realizzato in collaborazione con F.I.Vol. (Fondazione Italiana per il Volontariato), SODALITAS (Associazione per lo Sviluppo dell'Imprenditoria nel Sociale), Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, Poste Italiane, Sole 24 Ore e con il settimanale Vita.

Una terza affermazione viene dal Premio Cinque Stelle, riconoscimento speciale della giuria internazionale, messo in palio a Bologna nell'ambito di Exposanità, ottenuto dal Meyer il 27/05/2002 con il progetto: "Il bambino protagonista nella comunicazione del Meyer". Il progetto si colloca nel più ampio contesto di comunicazione dell'Ospedale, nell'ottica di offrire sia servizi di qualità superiore per i bambini sia un ambiente e un contesto di permanenza piacevole, accogliente e creativo. Si tratta di un premio prestigioso, assegnato "alla miglior performance nella comunicazione e promozione dell'immagine dell'Azienda", che valorizza la presenza del Meyer nella sanità pubblica italiana e rappresenta una risorsa concreta per sviluppare le attività avviate.



Si conferma la presenza del Meyer in occasioni fieristiche e convegnistiche nazionali:

- ad aprile a Villa Erba di Cernobbio per Sanità Futura '02 dove il Meyer è stato selezionato nel panorama nazionale per il suo progetto di comunicazione.
- a maggio a Bologna per la Fiera Exposanità, e presso il Forum della Pubblica Amministrazione (FORUMPA) a Roma
- a giugno al Saschall di Firenze, alla Festa Internet per presentare il "portale" meyer.it
- ad ottobre la collaborazione al convegno *"Uno sguardo per star bene, come il paesaggio può favorire la salute"* organizzato dalla Regione Toscana.

Direttamente poi il Meyer ha dato vita al progetto "Ospedale e Musica", per sviluppare il quale ha cercato e coinvolto attraverso la sua Fondazione partner importanti: la Fondazione Livia Benini, che per prima ha introdotto la musica nell'Ospedale, l'Associazione Athenaeum di Firenze, che ha curato il percorso formativo dei musicisti, Victor Flüsser, direttore del Centre musiciens intervenant di Selestat, Strasburgo e Philippe Bouteloup, della associazione parigina Musique e Santé che da tempo collaborano in esperienze di questo genere, Oltralpe già radicate, diffuse e riconosciute a livello ministeriale. Finemiro, Ignessi e Marsh hanno reso possibile sotto il profilo economico l'intervento culturale. L'evento di presentazione è stato un workshop europeo dal titolo: *"Ospedale e Musica per la promozione della salute e del benessere dei bambini"* che si è tenuto alla Fine di settembre a Firenze. Tre giorni di musica, cinquanta giovani musicisti di tutta Europa impegnati per una intera giornata in Ospedale, un workshop europeo che per la prima volta ha affrontato il tema della musica in ospedale in modo approfondito e professionale. E sullo sfondo la creazione di una rete europea di attività musicale negli ospedali: sono questi in sintesi i contenuti del progetto

In particolare sabato 28 settembre i musicisti che hanno seguito un apposito corso di formazione, hanno realizzato in Ospedale azioni musicali continue e dal vivo. Non solo nelle sale di attesa e nei corridoi ma in tutti i reparti, anche quelli più specialistici e ad alta intensità di cura: Terapia intensiva, rianimazione, Infettivi, Oncoematologia, Chirurgia. La musica, opportunamente inserita nel contesto relazionale dell'équipe dei curanti, distende la tensione, distrae dalla paura e diminuisce il carico di stress cui bambini e familiari sono spesso sottoposti al momento del ricovero o anche semplicemente per eseguire delle visite o fare delle analisi, consentendo ai curanti un intervento più agile e quindi meno doloroso.



Tra le iniziative pubbliche supportate dal Meyer (e a suo favore) si ricordano, tra le molte altre:

- L'iniziativa della Scuola di Musica di Fiesole a gennaio con il concerto presso la Chiesa di Santo Stefano al Ponte dell'OGI diretta da Nicola Paszkowski in "Pierino e il lupo"
- A maggio la fiera di Arti e Mestieri AR-MES organizzata dalla Confesercenti di Scandicci presso il quartiere delle Bagnese.
- A giugno il concerto del Soprano Mazzola Gavazzeni presso l'Oratorio dei Vanchetoni organizzato dall'Associazione Minerva; la gara per cani da caccia organizzata dalla Federcaccia di Lastra a Signa.
- A giugno l'iniziativa della Confcommercio di Campi Bisenzio che ha organizzato un vero e proprio casinò in Piazza Dante con tavoli verdi, roulette, fiches e croupier.
- Ad agosto la cena medioevale *"La battaglia di Monteaperti"* ideata dal Comune di Castelnuovo Berardenga e dal Comitato Passato e Presente con la collaborazione di Dario Cecchini.
- A settembre la manifestazione/spettacolo degli artisti di strada in Piazza Signoria a Firenze; la gara di Tiro a Volo, *"Primo Gran Premio – lo aiuto il Meyer"*, organizzata da A.S. Tiro a volo Montecatini - Pieve a Nievole; il Mercatino dei Bambini allestito presso il Parco dei Renai a Signa ed infine la Festa della Cooperativa Agricola di Legnaia con la mostra dei cani meticci e di razza.
- ad ottobre, organizzata dell'Antica Macelleria Cecchini di Panzano, la seconda edizione de *"La Festa Mondiale dei Macellai"* e il triangolare di calcio, *"Memorial Svetlana Borgioli"*, organizzata dalla Misericordia di Lastra a Signa insieme ad Aeroporti di Firenze e con la partecipazione della TNT – artisti toscani.
- A novembre la festa di "debutto" in società di Camilla Galli, ideata dalla famiglia e dalla Fondazione Niccolò Galli presso la Stazione Leopolda di Firenze
- A dicembre la donazione dei commercianti di Seano, l'illuminazione degli alberi davanti all'ospedale a cura del *"Natale a Firenze"*; la donazione da parte di Vicky Galati Indelli di un'apparecchiatura per la chirurgia pediatrica a seguito di un'asta benefica; il secondo concerto dell'Associazione Minerva, *"Lenta la neve fiocca"* presso l'Oratorio dei Vanchetoni con il Soprano Gavazzeni.

Inoltre si ricordano le visite, tra le molteplici al Meyer, di: Ennio Antonelli, Arcivescovo di Firenze, Daniela Lastrì, Graziano Cioni e Andrea Ceccarelli (Comune di Firenze), Vigili Urbani, Polizia, Carabinieri e Andrea Griminelli.

Continua a crescere in maniera considerevole, da parte di privati, il numero di donazioni al Meyer in occasioni di eventi lieti (nozze, cerimonie varie: battesimi, comunioni, cresime, compleanni, pensionamenti,...): molte coppie decidono di devolve-



re al Meyer l'equivalente della spesa destinata alle bomboniere. Per supportare questa crescente richiesta, la Fondazione si è "dotata" di alcuni strumenti, biglietti, spille e pergamene, che vengono "utilizzati" alla stregua delle tradizionali bomboniere. Non solo, altre due coppie (Edmondo ed Eleonora e Riccardo e Barbara) hanno deciso di devolvere al Meyer l'intera lista di nozze per il loro matrimonio, rinunciando ai regali e invitando amici e parenti a fare una donazione all'Ospedale. Molte sono anche le aziende che decidono, per le festività natalizie, di fare una donazione al Meyer al posto delle strenne natalizie. Anche in questo caso la Fondazione ha predisposto una serie di biglietti che vengono dati a chi fa la donazione per poi essere distribuiti come "regalo" ai propri clienti e amici.





**COSA ABBIAMO FATTO
E COSA DOBBIAMO ANCORA FARE:
COERENZA TRA ATTIVITÀ ED
OBETTIVI ISTITUZIONALI**

Le attività della Fondazione sono esplicitate dall'art. 2 dello statuto:

La Fondazione si propone di svolgere **opera di supporto** all'attività istituzionale dell'Azienda Ospedaliera denominata "Ospedale Pediatrico Meyer", supporto rigidamente vincolato a quanto riportato nei documenti programmatici (Piano Attuativo Ospedaliero), avuto particolare riferimento ai seguenti ambiti di operatività: **attività di ricerca sulla tematica del bambino** speditizzato con particolare riferimento alle problematiche psico-pedagogiche;

- supporto all'impegno del Meyer **per migliorare la qualità del soggiorno** dei bambini e delle famiglie in ospedale; **sostegno alla formazione del personale** ed alla **ricerca scientifica** svolta dal Meyer; **raccolta fondi** e connessa **attività di marketing**, con l'organizzazione in proprio di iniziative orientate a tal fine nonché la commercializzazione di materiale specifico (gadget, biglietti, auguri, ecc.); **sviluppo di iniziative relative al trasferimento del Meyer** nell'area di Villa Ognissanti; **sviluppo di iniziative di radicamento** del Meyer **sul territorio**; **supporto all'attività di cooperazione** svolta dall'Azienda; **altre attività, anche commerciali**, connesse al perseguimento delle finalità della Fondazione

Alcune di queste attività sono ormai **consolidate ed in crescita**:

- A -raccolta fondi e connessa attività di marketing
- B - sviluppo di iniziative di radicamento del Meyer sul territorio correlate attività di:
 - 1) Marketing Territoriale (ideazione, organizzazione eventi)
 - 2) Attività di Relazione e Comunicazione

Altre sono in fase di **realizzazione**:

- C -supporto all'impegno del Meyer per migliorare la qualità del soggiorno dei bambini e delle famiglie in ospedale
- D -sostegno alla formazione del personale ed alla ricerca scientifica svolta dal Meyer (attività Centro Brazelton, HPH)
- E -supporto all'attività di cooperazione svolta dall'Azienda
- F -sviluppo di iniziative relative al trasferimento del Meyer nell'area di Villa Ognissanti

Altre devono ancora **essere avviate**:

- G -attività di ricerca sulla tematica del bambino speditizzato con particolare riferimento alle problematiche psico-pedagogiche (FORUM adolescentologia, HPH)
- H -altre attività, anche commerciali, connesse al perseguimento delle finalità della Fondazione.



Analizziamo lo "stato dell'arte" nei singoli punti.

A - raccolta fondi e connessa attività di marketing:

Si tratta di un'attività fondamentale, irrinunciabile, fonte primaria e, allo stato attuale, unica di risorse. Gli atti di donazione sono aumentati nel 2002 del 120% circa rispetto all'anno precedente. Si può ragionevolmente presumere che, attraverso l'attuazione di un minimo progetto di sviluppo, ci possa essere un incremento del 50% anche nel corrente anno (obiettivo 1500 donazioni).

B - sviluppo di iniziative di radicamento del Meyer sul territorio

Le iniziative di Marketing Sociale, connesse a quelle di Marketing Territoriale, sono per il Meyer, a livello regionale posizionate su standard molto elevati. L'orientamento del mercato, direttamente verificato negli ultimi esercizi, e le tendenze del mercato nazionale ed internazionale, testimoniano un'attenzione sempre più crescente da parte del sistema "impresa" nei confronti del versante etico/sociale. Intendiamo, pertanto, promuovere una attività ancora più incisiva.

Il Meyer inoltre vanta una posizione invidiabile riguardo il progetto "Cultura", testimone il premio 2002 "Impresa e Cultura" e questo progetto può rappresentare una leva di marketing notevole per il Nuovo Meyer. L'attuale normativa fiscale poi consente la defiscalizzazione (pressoché) totale degli interventi legati a progetti culturali.

Attività di Relazione e Comunicazione

L'attività di Relazione ha una valenza strategica per la visibilità nazionale a livello scientifico/universitario (sviluppato pochissimo), politico (sviluppato solo grazie alle relazioni personali) e relazionale (sviluppato adesso con il solo costante aggiornamento del database).

Le attività di Comunicazione sono complementari a quelle dell'U.O.R.P. all'A.O. Meyer, che, pur mantenendo l'indirizzo strategico, si "compenetra" in maniera forte con la Fondazione, che cura ad esempio molti dei materiali prodotti dal Meyer.

Il sito Internet, poi, sebbene gestito da una redazione Web, è quasi completamente delegato e gestito dalla struttura operativa (Emmanuele Bittarelli). La parte sanitaria è curata da Massimo Peraldo ed il Press Point da Susanna Cressati.



C - supporto all'impegno del Meyer per migliorare la qualità del soggiorno dei bambini e delle famiglie in ospedale

Sono stati seguiti e finanziati progetti relativi a sale di attesa e spazi di accoglienza, settore in cui si deve incrementare l'azione

La Fondazione sostiene, anche con specifiche di partnership/sponsorizzazioni, le attività di:

SOCCORSO CLOWN	€ 70.000	(Steinhauslin)
COOPERATIVA ARCA	€ 120.000	(privati)
MUSICA IN OSPEDALE	€ 60.000	(Finemiro, Ignessi, Marsh, CGIL)

D - sostegno alla formazione del personale ed alla ricerca scientifica svolta dal Meyer Finora si sono coordinate le attività del Centro Brazelton che potrà essere ancora sostenuto attraverso finanziamenti privati.

In futuroosterremo i progetti HPH e il FORUM sull'adolescenza..

Per la Ricerca ci si propone di attivare una campagna di raccolta fondi.

E - supporto all'attività di cooperazione svolta dall'Azienda Sono stati finanziati alcuni progetti

F - sviluppo di iniziative relative al trasferimento del Meyer nell'area di Villa Ognissanti La Fondazione si è resa disponibile a sostenere i progetti relativi alla realizzazione del video sul Nuovo Meyer, alla relativa Newsletter del Comune di Firenze, alla riproduzione di materiale informativo per la comunità. Inoltre, ha sostenuto il progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ospedale Meyer al fine di consentire di individuare una modalità conveniente di dismissione del patrimonio per massimizzare l'apporto finanziario la costruzione del nuovo Ospedale in Villa Ognissanti.

Altre iniziative da sviluppare

G - attività di ricerca sulla tematica del bambino ospedalizzato con particolare riferimento alle problematiche psico-pedagogiche La Fondazione si è assunta l'onere di sostenere il FORUM sull'adolescenza - W.H.O. HBSC STUDY

H - altre attività, anche commerciali, connesse al perseguimento delle finalità della Fondazione. Devono essere completamente sviluppate. Abbiamo realizzato finora soltanto i mouse pad, mentre stiamo studiando la possibilità di mettere a punto alcuni gadget da cedere nel corso degli eventi che organizziamo.

Questi sono i nostri *desiderata* per i prossimi anni.



ACC.TO A RISERVE VINCOLATE DA TERZI	336.525,22
ONERI X ATT. IST.	52,00
ONERI X NUOVO MEYER	22.422,98
ONERI X RADICAMENTO NEL TERRITORIO	34.616,15
ONERI X Q.TA' SOGGIORNO	9.079,39
ONERI X RIC.SCIENTIFICA E FORMAZIONE	1.137,60
ONERI X CONVEGNI	5.021,60
ONERI X PJ MUSICA	84.861,04
ONERI X MEYER X MEYER	123,96
ONERI X ARTE E MEYER	4.265,97
ONERI X LUDOTECA	127.211,06
ONERI X FIBROCISTICA	2.787,00
ONERI X ARREDI	636,50
ONERI X ATTREZZATURE	25.405,77
ONERI X ACCOGLIENZA	12.333,88
ONERI X ASSISTENZA COOP. INTERNAZIONALE	1.314,37
ONERI X T.I.N.	5.000,00
ONERI X FONDI NON VINCOLATI	28.294,96
ONERI X FONDI VINCOLATI	39.808,50
ONERI X SOCCORSO CLOWN	48.593,60
ONERI ACCESSORI	60.288,72
ATT. CONN. AMMINISTRAZIONE	2.691,48
ATT. CONN. SEGRETERIA	4.972,18
ATT. CONN. LOCAZIONI	8.627,00
ATT. CONN. DOCENZE	27.860,00
ATT. CONN. RIMBORSI SPESE	1.067,35
ATT. CONN. BENI DI CONSUMO	4.650,16
ATT. CONN. RISTORANTI E ALBERGHI	9.280,50
ATT. CONN. BOLLI	248,00
ATT. CONN. BANCARIE	292,05
ATT. CONN. LIBRI E RIVISTE	600,00
STIPENDI / SALARI	47.804,92
STIPENDI ATT. IST.	36.631,68
CONTRIBUTI I.N.P.S. IST.	10.992,81
CONTRIBUTI I.N.A.I.L.	180,43
ATT. SPECIFICHE	61.893,06
ONERI X PRESA DELLA PASTIGLIA	11.725,63
RIMBORSI SPESE	3.827,43
ONERI X HPH	46.340,00
SERVIZI SUPPORTO	55.461,58
TRASFERTE E VITTO	755,88
CONSULENZE LEGALI AMMINISTRATIVE	21.196,35
SEGRETERIA	10.762,50
COLLABORAZIONI	15.019,31
SPESE DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	29,40
POSTALI E SPEDIZIONI	2.394,44
RISTORANTI	672,45



CANCELLERIA	667,41
MULTE E AMMENZE [INDEDUCIBILI]	256,42
ABBONAMENTI E AGGIORNAMENTI	105,06
BENI DI CONSUMO	345,40
ALTRE SPESE [DEDUCIBILI]	1.839,38
COMMISSIONI BANCARIE	367,87
COMMISSIONI POSTALI	197,94
SPESE DI RAPPRESENTANZA	851,77

CONTRIBUTI ISTITUZIONALI	-982.595,94
PROVENTI IST. DA TERZI	-381.810,34
UTILIZZO DI FONDI VINCOLATI	- 39.808,50
UTILIZZO DI FONDI NON VINCOLATI	- 28.294,96
PROVENTI X TERAPIA DOLORE	- 7,80
PROVENTI X FIBROCISTICA	- 5.360,39
PROVENTI X CHIRURGIA PERDIATRICA	- 703,93
PROVENTI X RICERCA GENETICA	- 492,50
PROVENTI X REP. RIANIMAZIONE	- 307,00
PROVENTI X PRESA DELLA PASTIGLIA	- 7.746,85
PROVENTI X REP ONCOEMATOLOGIA	- 11.198,37
PROVENTI X LUDOTECA	- 17.400,30
PROVENTI X MALATTIE INFETTIVE	- 4.115,20
PROVENTI X BRONCOSCOPIO	- 2.665,83
PROVENTI X ARTE E MEYER	- 828,23
PROVENTI X RADICAMENTO AL TERRITORIO	- 6.475,62
PROVENTI X TIN	- 9.287,34
PROVENTI X NUOVO MEYER	-300.915,21
PROVENTI X CENTRO REG. DIABETE GIOVANILE	- 8.356,67
PROVENTI X MUSICA IN OSPEDALE	- 49.060,40
PROVENTI X ATTREZZATURE	- 37.621,60
PROVENTI X ACCOGLIENZA	- 12.500,00
PROVENTI X AIDS INFANTILE	- 2.317,50
PROVENTI X SCUOLA	- 321,30
PROVENTI X TRASFUSIONI SANGUE	- 10,00
PROVENTI X CARDIOLOGIA	- 575,00
PROVENTI X CLINICA PEDIATRICA 3	- 1.580,00
PROVENTI X CLINICA PEDIATRICA 1	- 150,00
PROVENTI X SOCCORSO CLOWN	- 51.145,10
PROVENTI X COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	- 1.380,00
PROVENTI X MALATTIE NEUROMETABOLICHE	- 160,00

PROVENTI ACCESSORI	- 54.446,35
PROVENTI - INTERAZIONI PRECOCI	- 16.076,00
PROVENTI - LA VALUTAZIONE..	- 3.579,21
PROVENTI - IL NATO...	- 12.494,83
PROVENTI - COMUNICAZIONE...	- 13.663,97
PROVENTI - LA SEMIOTICA NEUROEVOLUTIVA	- 8.632,34

RACCOLTA FONDI	- 5.164,56
PROVENTI FACCIAMOCI IN 4 PER IL MEYER	- 5.164,56

